

INSALATA DI FIABE

Dalla lettura di tre fiabe di Italo Calvino

"Giovannino senza paura "

"La gallina lavandaia "

"La camicia dell'uomo contento "

IL SEGRETO DELLA GALLINA

Una gallina dalle penne tutte bianche, custodiva un grande segreto : non aveva paura di niente e di nessuno.

Un giorno uscì dal pollaio e vide Giovannino, il suo padrone, che invece era preso in giro da tutte le galline perché aveva sempre paura .

La gallina dispiaciuta andò da Giovannino e fece amicizia con lui.

Ogni giorno si incontravano al parco, parlavano e la gallina gli confidò il suo segreto. Giovannino allora la seguì e capì che il coraggio della gallina derivava da una camicia che indossava ogni mattina e poi , dopo qualche minuto, si toglieva.

Il ragazzo , scoperto il segreto, la seguì, la catturò e la uccise . Poi entrò nel pollaio e , senza farsi notare, recuperò la camicia.



Di sera le galline si accorsero che mancava la gallina bianca e la camicia magica.

Subito le galline sospettarono di Giovannino e infatti lo videro entrare nel "bosco proibito".

Le galline avevano paura di quel posto, ma ci entrarono ugualmente per riuscire a recuperare la camicia.

Quando Giovannino entrò nel bosco , vide un ciclope che era amico della povera gallina bianca.

Il ciclope aveva intuito che non doveva fidarsi del ragazzo e così con l'aiuto degli altri esseri mostruosi del bosco, gli tesero un'imboscata.

Lo catturarono, lo torturarono facendogli il solletico con le penne della gallina e alla fine Giovannino confessò tutto. Egli venne cacciato dal bosco e la camicia venne recuperata .

E così tutti vissero felici e contenti.

AXEL e DIEGO

L'UCCELLO DALLE ALI COLOR DELL'ARCOBALENO

C'era una volta un bambino chiamato Giovannino senza paura che abitava in un castello .

Un giorno egli vide una camicia che si trasformava in un leone e una gallina che si tramutava in un ghepardo. Rimase incantato a guardare queste magie, poi chiese ai due animali se potevano portarlo insieme a loro nella savana.

Gli animali risposero di sì, ma poi chiesero al bambino come mai non aveva paura.

Giovannino rispose che non conosceva la paura e aggiunse che voleva partire subito.

Per arrivare nella savana si fecero trasportare da un uccello stupendo che aveva le ali con i colori dell'arcobaleno. Tutti insieme salirono sulle sue ali, ma mentre volavano Giovannino era così contento che morì per la grande emozione.

LUCA

ORCO SEI, ORCO SARAI

C'era una volta un orco che spaventava qualsiasi persona che incontrava sul suo cammino.

Un giorno incontrò un cavaliere di nome Giovannino.

Quando l'orco volle spaventarlo, Giovannino si mise a ridere e per tutta risposta gli chiese se voleva diventare suo amico.

L'orco rimase un po' male, poi ci ripensò e diventò suo amico.

Insieme decisero di girare per il mondo e un giorno, in una buia foresta, incontrarono un folletto pestifero e molto dispettoso che custodiva in una tracolla una camicia dai poteri magici.

Giovannino con un inganno distrasse il folletto mentre l'orco gli rubò la camicia. Scapparono via velocemente e poi divisero la camicia a metà e indossandola diventarono i re di Orcolandia, il paese che ospitava orchi di tutti i tipi.



MATTEO ACQUATI

L'ALIENO, IL GATTO E IL...OOPS, ABBIAMO DIMENTICATO LA GALLINA.

Nel ventisettesimo secolo viveva un alieno che era sempre felice e per il suo compleanno gli amici gli regalarono una gallina che però era sempre triste.

L'alieno preoccupato chiamò dei sapienti, i quali gli dissero che per guarire l'animale doveva recuperare la camicia magica che si trovava nel centro del pianeta Marte. Egli non aveva il coraggio di partire da solo e non sapeva come fare. Fortunatamente venne a sapere che in prigione si trovava un uomo che non conosceva la paura e difatti si chiamava Giovannino senza paura .

L'alieno lo aiutò a liberarsi e in cambio l'uomo partì subito per Marte alla ricerca della camicia magica.

Quando arrivò sul pianeta , vide uno strano animale dall'aspetto orribile, a metà tra un gatto e un grosso topo. Per nulla spaventato gli si avvicinò e gli toccò il ciondolo che portava al collo e gli si aprì la pancia che conteneva la camicia magica.

Giovannino la prese e poi ripartì subito. Appena ritornò sul suo pianeta, consegnò la camicia all'alieno che la fece indossare alla gallina, la quale diventò subito felice . L'alieno cercò l'uomo per ringraziarlo ma lo trovò steso al suolo, morto : aveva avuto troppa paura nel vedere la sua ombra.

ALICE VAILATI e LORENA

LA CAMICIA MAGICA LA CAMICIA MAGICA

C'era una volta un re che voleva far diventare suo figlio molto coraggioso.

Chiese ai suoi ambasciatori se potevano trovare e portare un ragazzo che non aveva paura di niente al palazzo per poter far diventare coraggioso suo figlio.

Gli ambasciatori partirono immediatamente e dopo un po' di tempo trovarono un ragazzo e gli chiesero se era coraggioso e questi rispose :

– Sì, io sono coraggioso e non ho paura di niente !

Allora gli ambasciatori lo misero alla prova , lo portarono al palazzo del re e gli dissero di buttarsi nel fossato dove nuotavano i cocodrilli.

Il ragazzo stava per buttarsi, ma ad un tratto si sentì una voce : era quella del re che gli diceva di non buttarsi e poi gli chiese quale fosse il suo nome. Il ragazzo disse di chiamarsi Giovannino.

Il re lo portò dal figlio e quando entrò nella stanza, egli si spaventò e si nascose sotto le coperte. Giovannino si avvicinò al letto del ragazzo, gli parlò per farlo stare tranquillo poi gli disse di indossare la sua camicia.

Il ragazzo prese un po' di coraggio, indossò la camicia di Giovannino e subito diventò coraggioso. Il re ringraziò Giovannino e gli disse di rimanere con loro al palazzo.

I due ragazzi divennero grandi amici e insieme affrontarono molte avventure come si conviene ai ragazzi coraggiosi.

IL VIAGGIO

ANDREA

C'era una volta una gallina che non aveva paura. Un giorno incontrò un bellissimo principe e se ne innamorò.

Insieme decisero di fare un lungo viaggio per andare a trovare Giovannino con la paura che possedeva una camicia magica che poteva trasformare le galline in bellissime principesse. Si inoltrarono in un bosco abitato da un ciclope e quando la gallina lo vide, egli cercò di mettergli paura ma non si spaventò.

Poi la gallina andò nel deserto dove c'era la casa di Giovannino. Come guardiano c'era uno scorpione gigante con tanti piccoli scorpioni.

La gallina si armò di una spada e riuscì ad uccidere tutti gli scorpioni e Giovannino senza paura le chiese il motivo per il quale era venuta fin lì.

La gallina rispose che le serviva la camicia magica, ma Giovannino rispose che non l'aveva.

La gallina era così disperata che per la rabbia si tolse tutte le penne e, quando, si guardò allo specchio si spaventò e morì.

SAMUELE e CHIARA

LA GALLINA DALLE UOVA D'ORO

C'era una volta un orco che aveva una gallina che faceva le uova d'oro. Una sera, quando l'orco andò a dormire, la gallina si trasformò in una bellissima principessa.

Il giorno dopo passò di lì un principe che quando la vide, se ne innamorò all'istante. Scalò la torre, la raggiunse, la prese e la portò con sé nel suo castello. Si sposarono e fecero un bel bambino che chiamarono Giovannino senza paura.

L'orco , disperato per la perdita della gallina , si mise a cercarla ma senza trovarla.

Un giorno capitò nel castello del principe e della principessa . Appena la principessa lo vide , diventò pallida e si nascose nella sua stanza.

L'orco insospettito si mise ad osservarla e vide che a una certa ora del giorno, verso sera, la principessa si trasformava in gallina e deponendo un uovo d'oro che poi metteva in una grande cassapanca. Le uova erano così tante che la cassapanca a stento si chiudeva.

L'orco decise di prendere tutte le uova e di lasciare libera la principessa . Così si introdusse nella camera e le disse che non avrebbe rivelato il segreto, ma ogni anno sarebbe passato di lì a prendere le uova d'oro.

La principessa , per paura di essere scoperta, disse di sì all'orco .

Passarono gli anni e il figlio Giovannino diventò grande e sempre più coraggioso. Quando la madre gli raccontò il suo segreto, affrontò l'orco, lo uccise e da quel giorno vissero felici, contenti e ricchi.



ALICE MAINA E ALESSANDRA.

ALLA RICERCA DELLA FELICITA'

Un giorno i tre porcellini andarono da Shrek che viveva con una gallina e gli chiesero :

_ Perchè ti sei sposato proprio con una gallina ?

Shrek rispose che quella gallina si sarebbe trasformata in una orchessa e sarebbe rimasta sempre così se avesse trovato la camicia magica che le permetteva di fare questa trasformazione.

I tre porcellini per aiutarlo andarono a chiedere aiuto all'Idra, ma questa invece di ascoltarli mangiò uno dei tre porcellini.

I porcellini rimasti chiesero aiuto ai mostri dell'oceano che riuscirono a trovare la camicia magica. Shrek fece indossare la camicia alla gallina che immediatamente diventò un'orchessa . E così Shrek e l'orchessa vissero insieme felici e contenti.



GIACOMO e ANDREI

LA GALLINA MAGICA

C'era una volta una lavandaia che voleva una gallina e un giorno ne vide una tutta per sé. La prese, la portò a casa e dopo qualche tempo nacquero ben dodici pulcini.

La lavandaia ogni mattina si recava al fosso a lavare , la gallina la seguiva perchè voleva aiutarla. La lavandaia non voleva e la cacciava via urlando. Le buttò addosso uno straccio bagnato per allontanarla .

In quel momento passò di lì il figlio del re che vide la gallina e chiese alla donna di dargliela. La lavandaia rifiutò e il principe le disse che non voleva più vederla lavorare nel castello.

La povera donna per paura di perdere il lavoro, gli consegnò la gallina.

Il principe portò la gallina nella sua camera, la sistemò bene e ,come per magia si trasformò in una principessa . Ma appena la fanciulla uscì dal suo nido si trasformò di nuovo in una gallina.

Il figlio del re decise di chiedere aiuto ad una fata che con la sua bacchetta magica trasformò per sempre la gallina in una principessa.. il principe la sposò e insieme vissero felici per tanti anni.



SALIOU e MATTEO CERA

LA FIGLIA DEL RE

C'era una volta la figlia di un re che si era innamorata di un contadino che però non la voleva come fidanzata.

La figlia del re chiese aiuto alla fata dell'amore che le affidò una gallina .

La gallina dopo due giorni fece un uovo d'oro, la principessa lo raccolse e lo portò al ragazzo che lo mangiò e immediatamente si innamorò della principessa.

La fanciulla diede la bella notizia al padre, cioè il re , che però non voleva che la sua unica figlia si sposasse con un contadino.

Di nuovo la fanciulla chiese aiuto alla fata dell'amore e questa volta le consegnò una camicia.

Ella portò la camicia al ragazzo , la indossò e si trasformò in un bellissimo principe riccamente vestito e con il cavallo bianco.

A questo punto il re diede a sua figlia il permesso di sposarsi e vissero felici e contenti per sempre .

FEDERICA

LA GALLINA DALLE UOVA D'ORO

Molto lontano, in un grande castello, viveva Giovannino senza paura insieme a suo fratello di nome Buietto che era sempre triste.

Un giorno il re decise di regalare ai due fratelli una gallina molto strana perchè invece delle uova covava camicie tutte colorate e sempre con colori nuovi e diversi.



Ma Giovannino non sapeva cosa farsene di tutte quelle camicie.

Decise di andare a cercare una maga per poter trasformare le camicie in uova d'oro.

Nel bosco vide una grotta dalla quale usciva una polvere tutta colorata che si spandeva nell'aria.

Giovannino entrò dentro, la maga lo vide e lui le chiese se poteva preparargli una pozione per tramutare le camicie in uova d'oro.

La maga gli preparò un miscuglio tutto colorato e così Giovannino, tutto contento, ritornò al castello e versò la pozione magica sopra la gallina.

Il giorno dopo la gallina si mise a covare e al posto

delle camicie uscivano uova d'oro .

Giovannino e Buietto diventarono felici e vendettero le uova in tutto il regno diventando sempre più ricchi.

SARA

LA FELICITA'

Una volta una mamma e un papà sempre contenti vollero far nascere un bambino .

Quando nacque lo chiamarono Giovannino ma, mentre cresceva, diventava sempre più triste .

I genitori chiesero aiuto alla maga Allegria che viveva in un castello buio da cui nessuno era mai uscito con tutto il corpo intero : un signore aveva perso la testa, una vecchietta era rimasta senza braccia e così via.

I due genitori, terrorizzati, entrarono nel castello che all'esterno era buio mentre all'interno era luminoso e colorato e si aggiravano fate ballerine e camicie svolazzanti. Parlarono con Allegria e le spiegaronò il loro problema .
Ella rispose di scegliere fra quattro camicie : una sola avrebbe portato felicità al proprio figlio , le altre non avrebbero cambiato la situazione.
I genitori dopo varie indecisioni scelsero la camicia bianca , ringraziarono la maga e le fate e ritornarono a casa con la paura di non uscire interi dal castello. Appena oltrepassarono la soglia videro che erano ancora tutti interi e felici corsero a far provare la camicia al figlio.
Appena la indossò il suo volto si rischiarò e fece il più bel sorriso della sua vita. Giovannino era diventato felice e la scelta della camicia giusta aveva anche salvato i suoi genitori.
Tutti e tre insieme formarono una bella famiglia felice . La felicità durò di generazione in generazione ed è arrivata fino a me che sono una bambina sempre felice.

ILARIA

LA SPADA MAGICA

Un giorno un bambino, mentre passeggiava, inciampò in un sasso colorato. Lo raccolse e vide che sotto c'era una mappa con disegnato un percorso che portava ad un castello.
Il bambino seguì la mappa ed arrivò al castello e vide che sulla porta c'era scritto di non entrare. Egli , però entrò ugualmente e vide in una stanza una gallina che in realtà era una principessa vittima di un incantesimo fatto da un gigante molto cattivo.
Mentre era lì sentì dei passi e , per la paura, si nascose in una stanza e notò una grande spada infilata in una roccia.

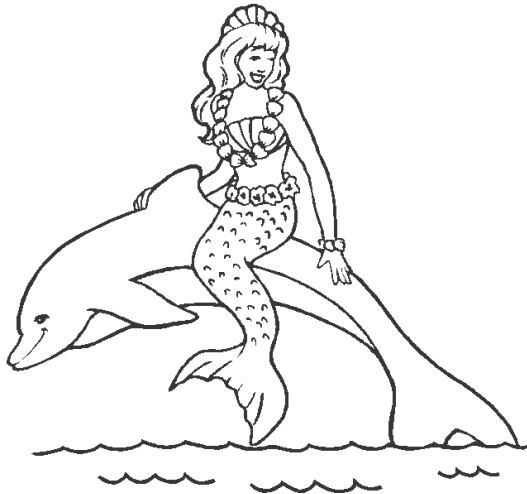


Si avvicinò , estrasse con facilità la spada e andò ad uccidere il gigante che si dissolse nel nulla e rimase solo la sua camicia bianca.
Il bambino fece indossare la camicia alla gallina che si trasformò in una bellissima principessa .
Ella ringraziò il bambino , lo fece vivere al castello e diventò un grandissimo cavaliere.

MANUEL

GIOVANNINO E LA SIRENA

C'era una volta una sirena che un giorno decise di andare verso la spiaggia per vedere com'era fatto il mondo.



In quella spiaggia era andato anche Giovannino, un bambino pieno di coraggio, che voleva scoprire tutto ciò che c'era nell'oceano, ma soprattutto voleva individuare dove si trovava il famoso castello sottomarino di cui aveva tanto sentito parlare.

Mentre si stava immergendo, egli sentì qualcosa che gli toccava i piedi e vide una bellissima sirena che lo sfiorava con i suoi lunghi e bellissimi capelli. La sirena nuotava e Giovannino, incantato, la seguì fino a quando la bellissima fanciulla si fermò e

iniziarono a parlare raccontandosi tutti i loro segreti.

La sirena decise di aiutare Giovannino e con l'aiuto delle altre sirene, arrivarono al castello in fondo al mare. Dentro vi erano bellissimi coralli e su quello più alto brillava un grosso diamante.

Giovannino si avvicinò, lo prese e lo strinse forte per non perderlo.

Il diamante si ruppe in mille pezzi e la luce che ne uscì trasformò la sirena in una bellissima ragazza. Giovannino e la ragazza tornarono sulla terraferma e vissero per sempre felici e contenti.

GIULIA

LA GALLINA SPERDUTA

In una casa di montagna viveva un ragazzino di nome Giovannino. Era molto coraggioso e sapevano affrontare coloro che volevano rubare la sua gallina e molti si chiedevano perché Giovannino tenesse tanto a quella gallina.

La gallina era molto speciale perché faceva le uova d'oro che Giacomino a volte teneva e a volte usava perché con il loro contenuto si poteva fare una frittata per cinque persone.

Di conseguenza ogni uovo poteva sfamare una famiglia.

Nessuno sapeva di questo segreto eccetto il figlio del re.

Un giorno egli andò a trovare Giovannino portandogli una bottiglia di vino che faceva diventare ubriachi in poco tempo. E così, appena il figlio del re arrivò da Giovannino gli propose di brindare alla sua gallina. Bevvero un bicchiere di vino



e subito Giovannino si sentì tremare le gambe e poi gli venne tanto sonno . il vino iniziava a fare effetto.

Il figlio del re ne approfittò per rubare la gallina e la portò con sé a palazzo.

Egli pensava che quella gallina lo avrebbe fatto sentire di nuovo felice ma l'animale non deponeva neanche un uovo. Il figlio del re si arrabbiò e cacciò via la gallina.

Nel frattempo Giovannino era arrivato al palazzo del re per riprendersi la gallina, ma non la trovò e disperato si mise a cercarla . Arrivò fino al villaggio e finalmente la vide che si aggirava tra le bancarelle del mercato contadino.

Prese la sua gallina e poi ritornò dal figlio del re per dirgli che aveva agito male. Lo trovò triste e sconcolato e così decise di aiutarlo. Egli sapeva dove si trovava la camicia che faceva diventare felici : era nascosta nelle cantine del palazzo.

Insieme scesero e si misero a cercarla ma videro che non c'era una sola camicia ma tante camicie . Qual era quella giusta ?

Osservarono attentamente e videro che molte camicie erano di color grigio come quella che indossava il figlio del re . In un angolo ne videro una gialla così luminosa che la presero . Il figlio del re la indossò e subito si sentì felice.

Giovannino e il figlio del re diventarono amici e insieme si divisero soldi e felicità .

FABIO